



I.E.
Q

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

NELLA FUNZIONE DI GIUNTA PROVINCIALE

(D.P.R.S. n.506/GAB del 04-01-16)

Seduta del Giorno

29/01/2016

N.ro

13

OGGETTO

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PER IL TRIENNIO 2016/2018.
Approvazione.

L'anno duemilasedici addì ventinove del mese di
Gennaio Nel Palazzo del Libero
Consorzio Comunale di Siracusa, in Via
Roma, il Commissario Straordinario, assistito
dal Segretario Generale, ~~Avv. A. M. Fortuna~~
DoTT. G. VINCI

Ha assunto la seguente deliberazione

IL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE

Richiamata la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante: *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione”*;

Dato atto che:

- 
- la citata Legge consegue al necessario adeguamento, non solo comunitario, ma ancor prima internazionale in sede ONU, della Legislazione italiana;
 - è obiettivo di ogni Ente realizzare un'azione generale di contrasto alla corruzione, all'interno della Pubblica Amministrazione, quale fenomeno che si caratterizza per la sua incidenza negativa sull'economia generale e parimenti sulle condizioni di sviluppo e di crescita sociale ed individuale;
 - la nuova Normativa impone alle Pubbliche Amministrazioni, così come individuate dall'art.1, comma secondo, del Decreto Legislativo 31 marzo 2001, n. 165, e tra queste gli Enti Locali, di procedere all'attivazione di un Sistema giuridico finalizzato ad assicurare in modo puntuale, ai diversi Livelli, la realizzazione di meccanismi di garanzia di Legalità, maggiormente per quegli aspetti di competenza amministrativa che comportano l'esposizione a responsabilità di natura economico finanziaria e che possono dare vita a situazioni di sensibilità collegate alle competenze esercitate, sia sotto il profilo di governo, e sia, ma prevalentemente, sotto il profilo gestionale;
 - la nuova Normativa stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni si dotino di un Piano di Prevenzione triennale, da approvare da parte dell'Organo di Indirizzo Politico, con l'obiettivo di prevedere specifici provvedimenti e comportamenti, nonché di monitorare modalità e tempi dei procedimenti, specialmente relativi alle competenze amministrative che comportano l'emissione di atti autorizzativi o concessori, la gestione di procedure di gara e di concorso, l'assegnazione di contributi e sovvenzioni;

Atteso che :

- 
- nella seduta del 28 ottobre scorso, il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato l'Aggiornamento per il 2015 del PNA 2013-2016, in vigore dalla data di pubblicazione sul sito ;
 - l'Autorità ha voluto imprimere una decisa svolta nella direzione del miglioramento della qualità dei Piani anticorruzione delle amministrazioni pubbliche;
 - l'Aggiornamento è articolato in una parte generale, di ricostruzione dei limiti della esperienza pregressa e di indicazioni per una rapida correzione di rotta, e in una parte speciale, dedicata a due approfondimenti in settori particolarmente esposti al rischio

corruttivo: i contratti pubblici e la sanità (redatto in collaborazione con il Ministero della salute e con l'Agenas). Per ciascuno di questi settori si individuano eventi rischiosi e si indicano alcune possibili misure di prevenzione;

- nel documento si opera una ricapitolazione dei soggetti tenuti all'adozione di misure anticorruzione: attraverso i Piani triennali le amministrazioni e gli enti pubblici; attraverso misure integrative di quelle adottate con il d.lgs. n. 231 del 2001 gli enti di diritto privato in controllo pubblico;
- particolare attenzione è dedicata al ruolo e alla garanzia della posizione dei Responsabili di prevenzione della corruzione, nei loro rapporti con gli organi di indirizzo politico amministrativo e con l'intera struttura dell'amministrazione;
- le amministrazioni devono adottare entro il 31 gennaio 2016 l'aggiornamento del Piano, tantoché nell'ultima parte della determinazione sono indicati con chiarezza i doveri di attuazione delle amministrazioni .

Considerato che necessita adeguare il piano triennale anticorruzione 2015-2017 di cui pregressa deliberazione commissariale n.08 del 27/01/2015 anche in relazione ai contenuti della Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 dell'ANAC, come meglio sopra delineati, la quale indica (a pagina nove e dieci) come utile il concorso del Consiglio Provinciale alla redazione del citato Piano fornendo valutazioni e suggerimenti da rendere in termini di documento a carattere generale per la sua stesura definitiva, la cui approvazione in via definitiva è di competenza della Giunta Comunale ;

Atteso che la Giunta Provinciale ha ritenuto utile per le finalità sopradescritte porre il Consiglio Provinciale nella condizione di avere piena cognizione dei seguenti documenti onde, qualora lo avesse ritenuto, formulare valutazioni e suggerimenti da rendere in termini di documento a carattere generale per la stesura definitiva del Piano in argomento ossia :

- il pregresso Piano Triennale per la Prevenzione e la Repressione della Corruzione e dell'Illegalità 2015-2017;
- la Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 dell'ANAC, contenente le linee-guida ai fini della redazione del nuovo piano in argomento 2016-2018 ;

Ribadito che:

- secondo le indicazioni fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica con Circolare 25 gennaio 2013, n. 1 avente ad oggetto "Legge 190/2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", il concetto

- di corruzione amministrativa deve essere inteso in senso lato, come comprensivo delle situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati;
- le situazioni rilevanti sono quindi più ampie della fattispecie penalistica (disciplinata negli artt. 318, 319 e 319 ter del codice penale) e sono tali da ricomprendere, non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione, ma anche le situazioni in cui – a prescindere dalla rilevanza penale – venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite;
 - l'entrata in vigore della legge 6 novembre 2012, n. 190, viene a costituire un chiaro e preciso segnale dell'importanza attribuita anche dallo stato italiano alle questioni etiche nei processi di sviluppo e competitività dell'economia del nostro paese: da un approccio finalizzato alla sola repressione degli eventi corruttivi, si è passati ad una maggiore attenzione alla fase di prevenzione, promuovendo l'integrità come modello di riferimento;
 - la legge 190/2012 si fonda su quattro pilastri:
 1. l'adozione all'interno di ogni singola pubblica amministrazione del piano di prevenzione della corruzione;
 2. l'adozione di misure per l'integrità dei funzionari pubblici;
 3. l'innalzamento dei livelli di trasparenza delle amministrazioni;
 4. la tutela del whistleblowing;

Dato atto che:

- la formulazione della strategia nazionale anticorruzione, quale si desume dal P.N.A. è, dunque, da adottare a livello decentrato, è finalizzata al perseguimento dei seguenti obiettivi strategici:
 - ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
 - aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
 - creare un contesto sfavorevole alla corruzione;
- nell'ambito delle direttive alle pubbliche amministrazioni, di cui alla indicata 2^a sezione del P.N.A., un ruolo fondamentale è rappresentato dall'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.), con il quale ciascuna amministrazione disegna la propria strategia di prevenzione;
- a livello decentrato, il presupposto della effettività delle misure di prevenzione del rischio di corruzione, da codificarsi nel piano triennale in modalità idonea al conseguimento di detti obiettivi strategici nazionali, non potrà che consistere nell'essere la parte politica e la

dirigenza fattivamente impegnate, ciascuna negli atti ed azioni di competenza, sui temi dell'etica, dell'integrità, della legalità;

- le misure potranno essere approntate in un'ottica di work in progress, ovvero: applicazione di tutte le misure di prevenzione disciplinate direttamente dalla legge e, progressivamente, nello sviluppo di misure ulteriori sulla base del particolare contesto di riferimento;

Evidenziato che ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge 190/2012, l'organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.);

Dato atto che:

- altresì che il pregresso Piano Triennale per la Prevenzione e la Repressione della Corruzione e dell'Illegalità 2015-2017 è stato trasmesso con nota prot.n.279 S/G del 10/03/2015 ai Dirigenti per porli nella condizione di fornire, qualora lo avessero ritenuto, eventuali indicazioni ai fini della redazione entro il 10/09/2015 e che non ne sono pervenute;
- in data 29 dicembre 2015 l'ente ha provveduto a porre in pubblicazione sul sito web l'avviso rivolto agli stakeholders per eventuali valutazioni da inoltrare entro il 11 gennaio 2016 di cui la Giunta Provinciale provvederà a valutare per la stesura definitiva del documento, come da referto della responsabile del Sito WEB;
- entro il citato termine del 11 gennaio 2016 non sono pervenute all'ente osservazioni e/o valutazioni da parte degli stakeholders ;

Visto lo schema di Piano triennale per la Prevenzione e la Repressione della Corruzione e dell'Illegalità e relativi allegati, di cui alla presente sotto la lettera A), per il triennio 2016-2018, rielaborato alla luce delle indicazioni formulate dall'ANAC con la Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 ;

Richiamate le deliberazioni commissariale n.85 del 30-12-15 nelle funzioni di Giunta Provinciale e n.2 del 20-01-16. del Commissario Straordinario nelle funzioni di Consiglio Provinciale quale valutazione positiva in termini di documento a carattere generale per la stesura definitiva del Piano Triennale per la Prevenzione e la Repressione della Corruzione e dell'Illegalità 2016-2018, posto che l'ANAC ha adottato la delibera n.12/2014 con cui individua nella Giunta Comunale o Provinciale l'organo competente ad adottare il piano triennale di prevenzione della corruzione negli enti locali.

Visti:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 2001, n. 165 e smi ;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e smi ;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi

Atteso altresì che con Delibera della Giunta Provinciale n. 2 del 09/12/2014, a norma del comma 2 dell'art. 1 del D.P.R. 62/2013, dopo idonea pubblicazione sul sito comunale, è stato approvato il "Codice di comportamento dei dipendenti del Libero Consorzio Comunale" il quale è dà intendersi correlato con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;

Dato atto che :

- la presente deliberazione non comporta riflessi sul bilancio e/o sul patrimonio dell'Ente e pertanto non necessita del parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs. 267/2000;
- l'Ente provvede allo svolgimento delle attività previste dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 e dal citato Piano con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, e senza nuovi o maggiori oneri economico-finanziari;

Visti:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 2001, n. 165 e smi ;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e smi ;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi

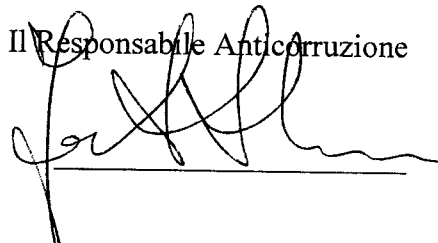
PROPONE

- **di approvare** il Piano Triennale per la Prevenzione e la Repressione della Corruzione e dell'Illegalità 2016-2018 e relativi allegati di cui alla presente sotto la lettera A), rielaborato alla luce delle indicazioni formulate dall'ANAC con la Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 ;
- **di dare atto** che l'Ente provveda allo svolgimento delle attività previste dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 e dal citato Piano con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, e senza nuovi o maggiori oneri economico-finanziari;

- *di dare atto* che la presente deliberazione non comporta riflessi sul bilancio e/o sul patrimonio dell'Ente e pertanto non necessita del parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs. 267/2000;
- *di dare atto* della successiva pubblicazione del Piano Triennale in argomento sul sito dell'Ente come previsto dalla circolare ANAC sopra citata;
- *di dichiarare* il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/00, n. 267.

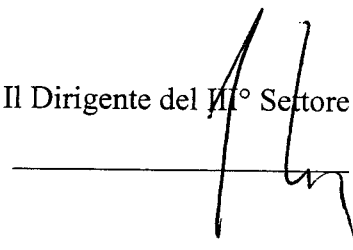
parere di regolarità tecnica ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000

Il Responsabile Anticorruzione



parere di regolarità contabile ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, attestante la copertura finanziaria

Il Dirigente del III° Settore



ED

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
GIUNTA
 NELLE FUNZIONI DI CONSIGLIO PROVINCIALE




Vista la superiore proposta;

Visti:

- il parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 ;
- il parere favorevole di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 ;

Ritenuto di dover provvedere in merito:

DELIBERA

di approvare la proposta del Responsabile Anticorruzione, meglio descritta nella parte pregressa del presente provvedimento.

Successivamente:

attesa la necessità e l'urgenza di provvedere in merito al fine di rendere operativo il Piano entro i termini di legge :

visto l'art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000;

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs.18/08/00, n. 267.



Del che si è redatto il presente verbale che letto ed approvato viene sottoscritto.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Ing. Antonino Lutri

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. A. M. FORTUNA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente atto è pubblicato all'Albo Provinciale on line

dal..... al.....

col n..... del Reg. pubblicazioni.

L'addetto alla pubblicazione

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE N°.....

Il sottoscritto, su conforme dichiarazione dell'addetto all'Albo
CERTIFICA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line dal

al e che non sono pervenuti reclami.

Siracusa, li

Addetto alla pubblicazione

Il Segretario Generale

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA
Che la deliberazione è divenuta esecutiva in data 29/01/2016 Per:

☐ Ai sensi dell'art. 12 comma 1 della L. R. n. 44/91 e s.m.i.;

☒ Dichiarazione di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L. R. n. 44/91 e s.m.i.;

Siracusa, li 29/01/2016

Il Segretario Generale